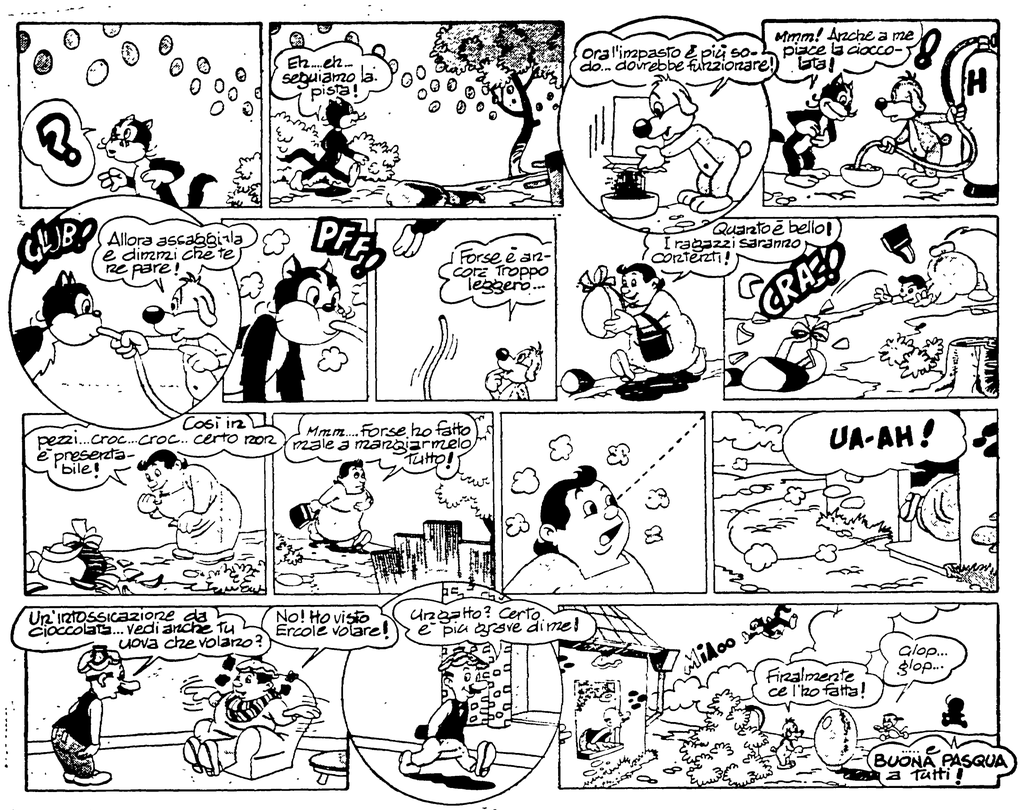
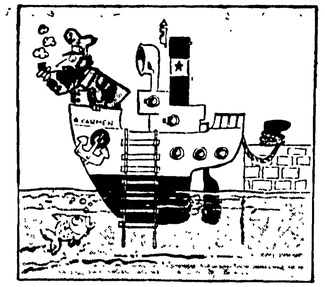


GIOCHI E PASSATEMPI

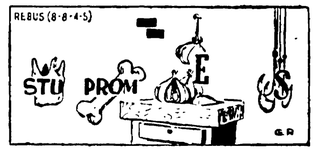
Per la tavola di Pasqua
Un corteo di uova

E' tempo di Pasqua, tempo di uova. Avete già esaurito tutte le idee per decorarle, dipingerle, colorarle, incartarle? Volete qualcosa di nuovo e di originale? Preparate allora una serie di personaggi divertenti che disporrete in un grazioso corteo sulla tavola preparata per la colazione pasquale. Prendete delle uova sode, disegnatevi i tratti del viso, poggiatele su dei cori tronchi di cartoncino che serviranno da base e da vestito del personaggio. Tutti gli altri particolari li eseguirete in carta metallica d'oro, d'argento o variamente colorata.

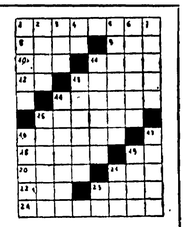
LA MAREA



Attraccata al porto c'è una nave dalla quale pende, lungo la fiancata, una scaletta con sette pioli, distanti l'uno dall'altro 40 centimetri. L'alta marea fa salire il livello dell'acqua di cm. 15 ogni ora. Dopo quattro ore, quanti pioli si troveranno sopra l'acqua e quanti sotto?



Cruciverba

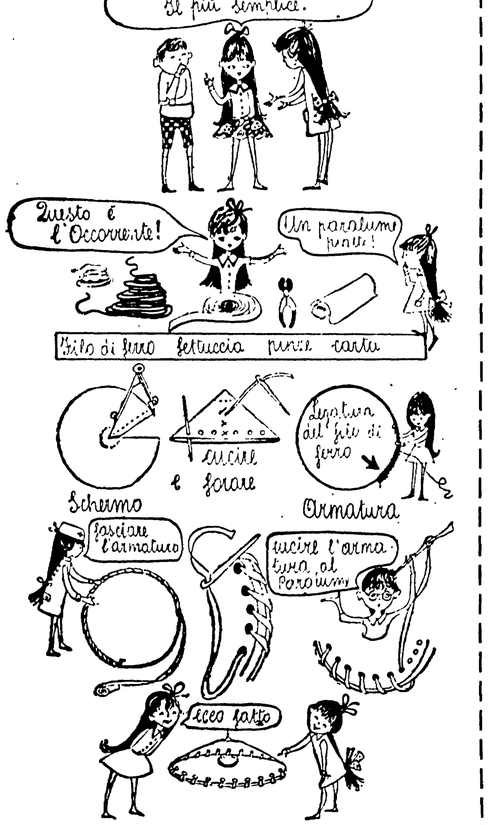


ORIZZONTALI: 1) Di più secoli; 8) Fiore azzurro; 9) Un po' di mancia; 10) Dato personale; 11) Capitale europea; 12) Rovato; 13) Un Fallero; 14) Grazioso; 15) Serve per il tè; 16) Addobbati; 18) Schiavo spartano; 19) Cremona; 20) Lei. 21) Cento metri quadrati; 22) Il signor De' Tali; 23) Va sui binari; 24) Disinfettante;

VERTICALI: 1) Parte acquosa del latte; 2) Rapido; 3) Cuba, Italia e Austria; 4) Il centro della città; 5) Piccoli amori; 6) Un giuoco con le carte; 7) Inutili; 11) Una cosa quasi unica; 13) Sta in ospedale; 14) Parti dei fiori; 15) Una nota soprano a nome Maria; 16) Si prova per gli affitti; 17) Misero, dolente; 19) Crollo finanziario; 21) La fine dei danari; 23) Torquato Tasso.

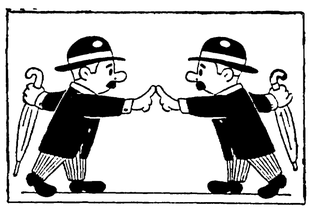
(La soluzione al prossimo numero)

IL PARALUME PIATTO



Seguite attentamente le indicazioni del disegno. Non vi sarà difficile eseguire un bel paralume per la lampada centrale della vostra stanza. Usate della carta pergamena che troverete in una buona cartoleria. Prima di tagliarla, fate una prova su della carta qualsiasi.

LO SPECCHIO



Uno specchio poco fedele quello che riflette questo signore. Sette particolari infatti sono diversi.

LA CORSA DELLE CARRIOLE

I giocatori si uniscono a coppie: uno farà «la carriola» e procederà camminando sulle mani, l'altro guiderà la carriola. Si tratta di una corsa di velocità sulla distanza di una ventina di metri al termine dei quali verrà segnato il traguardo.

BARZELLETTE DEI LETTORI

RISPARMIATORI
In un bar un tale si rivolge al cameriere.
— Quanto costa un caffè al tavolino?
— Cento lire — risponde il cameriere.
— E in piedi?
— Cinquanta lire
— E su un piede solo?
(Rosa Talarico, Nicastro)

COLMI
— Sai qual è il colmo per un cameriere?
— ???
— Sudare sette camicie per vendere una!
(Dante Tabanelli, Lavezzola)

RIMEDI INEFFICACI
Un uomo entra in una salumeria.
— Signore, mi dia qualcosa da mangiare. Ho fame! fame!
— Perché non prova a lavorare?
— Ho tentato, ghel'assicuro... ma m'è venuta ancora più fame.
(Circolo Atomino di Milano)

I MEDICI E LA SALUTE
In un banchetto di medici, si alza uno dei presenti e con un calice in mano brinda: — Cari colleghi, bevo alla salute di tutti...
Mormorio di protesta fra i presenti.
— ... di tutti i presenti!
Vivissimi applausi.
(Riccardo Messina, Camerì)

SOLUZIONI

Cruciverba del n. 13

ORIZZONTALI: 1) Commendatore; 6) Portinaio; 7) Mari; 8) Olindo; 9) Stre; 11) Carote; 12) Castagne; 14) SISAL; 16) Senato; 18) Reti; 19) Allenato; 21) Adoratore;

VERTICALI: 1) Comportarsi; 2) Menti; 3) Danaro; 4) Tori; 5) Rorido; 7) Malintesi; 8) Oro; 10) Recanati; 11) Cagne; 13) Stato; 15) Salvatore; 16) Sereno; 17) Colera; 19) Aldo; 20) Nato.

Lo specchio

1) Il tondino bianco del cappello. 2) I capelli. 3) Il manico dell'ombrello. 4) Il puntale dell'ombrello 5) Il mignolo della mano che regge l'ombrello 6) Il bottone della giacca. 7) Il gemello della camicia.

La marea

Esattamente come prima, perché alzandosi il livello dell'acqua è salita anche la nave

Rebus

STU dente PROM osso agli E S ami.
(Studente promosso agli esami).

IL PIONIERE POSTA DELL'UNITÀ

Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDI'» Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

GLI INTERESSI DELLE RAGAZZE

Maria Giacone, di Sciacca, in una lettera molto intelligente mi esprime la sua delusione e la sua amarezza vedendo come molte sue compagne di classe (frequenta la IV ginnasio) accettino passivamente le più grossolane calunnie contro il comunismo e le lotte dei lavoratori e si disinteressino dei più importanti problemi del nostro tempo.

Disgraziatamente, cara Maria, quello che dici è un fenomeno abbastanza frequente e preoccupante. Esso dipende soprattutto da una mentalità antiquata che ancora perdura: in molte famiglie, nelle scuole, in certi settori della nostra società, si continua a ritenere che le bambine, le ragazze, e anche le donne, non debbano interessarsi di problemi sociali e politici. Nello stesso tempo, però, si cerca di instillare loro quei pregiudizi dei quali tu parli, affinchè accettino l'Italia così com'è, con tutte le sue ingiustizie. In pratica, coloro che vogliono che le donne rimangano ignoranti sono gli stessi che chiedono poi alle donne di votare per loro, contro gli interessi dei lavoratori.

Ma il problema che tu solleri, Maria, è ancora più profondo. In molte famiglie (anche democratiche, disorganizzatamente), nella scuola, nelle riviste femminili, si tende a convincere le ragazze a interessarsi solo di problemi «femminili», cioè della loro bellezza, di moda, del loro futuro di spose, di madri, di donne di casa — tutte cose importanti ma che non possono costituire tutta la vita di una donna. Le donne, infatti, hanno conquistato il diritto di partecipare alla vita politica (cioè il diritto di decidere come deve essere organizzata la società nel loro interesse e delle loro famiglie), hanno conquistato il diritto di lavorare a pari condizioni con gli uomini (non solo in lavori subordinati, ma anche direttivi). Tutto ciò significa che è finito il tempo che le ragazze e le donne dovevano vivere soffocate nell'ambito della famiglia.

Secondo me sbaglia molto chi vuole che le ragazze si interessino solo dei cosiddetti «problemi delle donne». Se una ragazza non vuole rimanere con un cervellino limitato, deve interessarsi di tutto. Per esempio, perché le ragazze dovrebbero leggere solo riviste e libri cosiddetti per donne, che sono sempre molto superficiali? Una ragazza deve leggere di tutto: buoni romanzi, poesie, buoni libri scientifici. E' così che il suo orizzonte si allarga, che i suoi sentimenti si sviluppano.

Perché, per fare un altro esempio, le ragazze dovrebbero vedere solo film «adatti alle donne», cioè commerciale rosa, mielate storie d'amore? Possono interessare anche questi film, ma senza trascurare quelli che mostrano la realtà e i problemi del nostro tempo e di altri paesi, come — cito a caso — «Il dottor Stranamore», «A prova di errore», «Il momento della verità», «Il grande sentiero», ecc.

Perché, poi, le ragazze debbano scegliere soprattutto le scuole per le donne, come l'istituto magistrale? Diventare insegnanti è un'ottima professione, ma perché considerare non adatte alle donne le carriere di medico, giudice, ingegnere, chimico? Personalmente ammiro più le ragazze che vogliono studiare per intraprendere queste carriere di quelle che sognano di diventare hostess o indossatrici.

E ancora: più che leggere i consigli di bellezza nelle riviste che compra la mamma, le ragazze farebbero bene a praticare uno sport, anche se c'è ancora chi dice che lo sport è cosa da maschi e non da femmine.

Per concludere, io penso che le bambine e le ragazze che si rinchiudono solo negli «interessi femminili», limitino la loro vita (in questo senso sbagliano anche quelle che nel Pioniere leggono solo le parti più «femminili», come la moda i lavori, le fiabe, ecc., mentre dovrebbero interessarsi anche alla «Storia dell'uomo», ai cineromanzi di fantascienza, ecc.). D'altra parte so bene che a scuola, e spesso anche nelle loro famiglie, le ragazze trovano scarso aiuto ad ampliare il loro orizzonte e i loro interessi, e che questo comporta per loro uno sforzo maggiore che per i maschi. Ma appunto perciò sono ancora più meritevoli tutte quelle ragazze che, come te, Maria, compiono questo sforzo.

A UN GIOVANE DELLA F.G.C.I.

Rino Savarone, membro della FGCI di Napoli, deve mandarmi il suo indirizzo se vuole avere una risposta, anche se le sue domande mi sembrano alquanto sconclusionate.

LA SOLITA DISTRATTA

Elsa Carli, che mi chiede tra l'altro di voler corrispondere con altri ragazzi deve mandarmi anche il suo indirizzo, altrimenti non potrà pubblicare la sua richiesta, nè rispondere alle altre domande.

PER CHI AMA LO SPORT

Sono un ragazzo di dodici anni, frequento la prima media e vorrei frequentare un circolo popolare sportivo, come l'UISP, dato che mi piace molto giocare al pallone. (Massimo Pareggiani, Via Vigna Jacobini, n. 30, Roma).

Caro Massimo il tuo proposito di fare sport è lodevole. Prima però di decidere quale sport praticare sarà bene che tu ti faccia consigliare da qualche tecnico. Capisco la tua passione per il calcio, ma tanti altri sport sono egualmente appassionanti e possono dare grandi soddisfazioni. Ti consiglio quindi di rivolgerti ai dirigenti dell'UISP provinciale Via Santissimi Quattro, n. 56. Recati da loro ed esponi i tuoi desideri e vedrai che sapranno consigliarti ed aiutarti nel migliore dei modi, a seconda dei tuoi desideri.

PERCHE' I GIOVANI SAPPIANO

Per Nicola Valenti e per tutti i lettori che ci chiedono gli opuscoli delle Edizioni «Perchè i giovani sappiano», ripeto che è possibile ricevere a domicilio tutti i numeri della pubblicazione (salvo L'UOMO E L'UNIVERSO, esaurito), dietro invio di Lire 200 (in francobolli, in vaglia o in conto corrente) per ogni copia richiesta.

All'altra domanda di Nicola, ho già risposto tempo fa sul *Pioniere*, rivolgendomi ad un altro lettore che aveva posto la stessa domanda.

IN BREVE

CLAUDIA, NADIA e RENATA. Non sono un grafologo e non posso quindi descrivere i vostri caratteri senza conoscervi. D'altra parte penso che nessun esperto di scrittura potrebbe analizzare la vostra solo in base alle due o tre parole che avete mandato a me.

VINCENZA BOGLIANI. manda il tuo indirizzo. Ti risponderemo privatamente.

PIETRO ALFARUDI. La tua filastrocca è troppo politica per poter essere pubblicata sul Pioniere. Un caro saluto.

MARIO GRAMIGLIA. Per scrivere a Vittorio Adorni, indirizza così: Vittorio Adorni, G.S. «Salvarani», Baganzola di Golese (Parma).

ADELINA PUOPOLO. Per scrivere a Sandro Mazzola, devi indirizzare presso: Internazionale F.C., via Dante, 7, Milano.

RINA R. (Carpi). Grazie per le belle parole per il Pioniere. Circa le responsabilità per tanto malessere esistente in Italia hai perfettamente ragione.

l'amico del giovedì

Nel prossimo numero

L'OTTAVA SPEDIZIONE

un cineromanzo fantascientifico tratto dal famoso racconto dello scrittore sovietico Victor Saparin